

ALLA SCOPERTA DEL PALAZZO DEI PENITENZIERI

Nel 1480 il Cardinal Domenico della Rovere affida a Baccio Pontelli la realizzazione della sua residenza romana a due passi dalla Basilica di San Pietro. Il Palazzo affacciava su Piazza Scossacavalli, che scompare quando Mussolini apre via della Conciliazione. L'edificio viene risparmiato, forse anche perché all'epoca non è più in mano ad un privato, bensì ad una organizzazione religiosa, l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, che ancora ne abita una metà. I loro ambienti sono senza dubbio i più preziosi dal punto di vista artistico, perché conservano un ciclo dei mesi cinquecentesco e il misterioso Soffitto dei Semidei, realizzato dal Pinturicchio. E' qui che i Penitenzieri, a partire dal Settecento stabilirono la loro sede: Papa Benedetto XIV li aveva incaricati di proteggere i pellegrini stranieri e occuparsi delle loro confessioni all'interno della Basilica di San Pietro, dove si annidavano falsi preti e furfanti che spillavano somme esorbitanti per la traduzione dei dialoghi col confessore. L'altra ala del palazzo è occupata da un albergo, che ha conservato intatti alcuni ambienti decorati, come il ristorante, ricavato nella loggia del giardino interno.

E' qui, tra affreschi barocchi e archi rinascimentali, che Jep e Ramona cenano accanto al cantante Antonello Venditti. Sorrentino deve aver apprezzato l'atmosfera intima e luci soffuse del locale, che lasciano le decorazioni sullo sfondo.

Per la visita

Via della Conciliazione, 33

Ala dell'Ordine

Tel. +39.066828121

Ala dell'hotel

Tel. +39.066865435

